

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Decreto n. 2 del 17.05.2019

Procura generica per la presentazione e gestione di progetti. Revoca procura del dott. Salvatore Parlato

VISTO il Decreto Legislativo 29 ottobre 1999, n. 454, recante *“Riorganizzazione del settore della ricerca in agricoltura, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”* e ss.mm.ii., pubblicato nella G.U.R.I. n. 284 del 3 dicembre 1999;

VISTA la Legge 6 luglio 2002, n. 137, recante *“Delega per la riforma dell’organizzazione del Governo e della Presidenza del Consiglio dei ministri, nonché di enti pubblici”*, pubblicata nella G.U.R.I. n. 158 dell’8 luglio 2002;

VISTI il Regolamento di Organizzazione e Funzionamento ed il Regolamento di Amministrazione e Contabilità del Consiglio per la Ricerca e per la sperimentazione in Agricoltura (CRA), approvati con Decreti Interministeriali dell’1/10/2004 dal Ministro delle Politiche Agricole e Forestali di concerto con il Ministro per la Funzione Pubblica e il Ministro dell’Economia e delle Finanze;

VISTA la legge 23 dicembre 2014, n. 190, recante *“Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015)”* ed in particolare l’art. 1, comma 381, che ha previsto l’incorporazione dell’Istituto nazionale di economia agraria (INEA) nel Consiglio per la ricerca e la sperimentazione in agricoltura (CRA), che assume la denominazione di Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria;

VISTO il Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 30 dicembre 2016, n. 19083, con il quale è stato approvato il *“Piano degli interventi di incremento dell’efficienza organizzativa ed economica, finalizzati all’accorpamento, alla riduzione e alla razionalizzazione delle strutture del CREA”*;

VISTO il Decreto del Commissario straordinario 6 aprile 2017 n. 57 di istituzione, a decorrere dal 1° maggio 2017, dei 12 Centri di ricerca del CREA;

VISTO il Decreto del Commissario straordinario 27 aprile 2017 n. 88 di approvazione del *“Disciplinare di Prima Organizzazione – Anno 2017”*, nel quale vengono stabilite le modalità di prima organizzazione dei nuovi Centri di Ricerca come individuati dal Piano sopraccitato e che integra le norme statutarie nelle more di emanazione dei nuovi regolamenti;

VISTO lo Statuto del CREA adottato con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 35 nella seduta del 22 settembre 2017;

VISTA la procura del 27 novembre 2018, repertorio n. 3595, raccolta n. 1674, registrato a Roma il 30/11/2018 al n. 33017, con la quale il Presidente, dott. Salvatore Parlato, ha conferito procura generica ai Direttori pro-tempore dei Centri di ricerca del CREA;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 aprile 2019, registrato alla Corte dei conti il 6 maggio 2019 al n. 881, con il quale il cons. Gian Luca Calvi è stato nominato Commissario straordinario del Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria;

CONSIDERATO che i Centri di ricerca del CREA, per il perseguimento delle finalità istituzionali, partecipano ai Bandi e/o alle altre opportunità di finanziamento provenienti da diversi Enti, pubblici o privati, nazionali, comunitari ed internazionali;

CONSIDERATO che le modalità di presentazione di proposte progettuali, nonché degli atti amministrativi di gestione dei progetti (rendiconti finanziari, varianti, proroghe, ecc.) richiedono spesso la sottoscrizione di documenti da parte del legale Rappresentante;

CONSIDERATO che anche per i progetti comunitari e internazionali è prevista la sottoscrizione di una convenzione, contratto, Grant Agreement con l'Ente finanziatore;

CONSIDERATO che per la partecipazione a progetti nazionali, comunitari ed internazionali sia di ricerca che di dimostrazione, divulgazione, monitoraggio, formazione, interventi strutturali, cooperazione internazionale, che prevedono più partner è spesso richiesto dal soggetto finanziatore che i medesimi costituiscano aggregazioni temporanee strettamente funzionali all'esecuzione del progetto e di durata limitata, spesso nelle forme di associazione temporanea di scopo (ATS), associazione temporanea di impresa (ATI), di Consortium Agreement o altrimenti denominate;

RITENUTO opportuno snellire le procedure per la presentazione di proposte progettuali ai vari Enti finanziatori, nonché per l'adesione ad ATS/ATI e Consortium Agreement o altrimenti denominati, per la predisposizione degli atti amministrativi di gestione dei progetti, anche in considerazione dei tempi ristretti di risposta agli Enti finanziatori per la presentazione e gestione di progetti medesimi;

RITENUTO in particolare di dover delegare i Direttori pro-tempore dei Centri di ricerca, previo l'assolvimento della richiesta di autorizzazione preventiva all'Amministrazione centrale all'uso della procura, per la partecipazione a progetti sia di ricerca che di dimostrazione, divulgazione, monitoraggio, formazione, interventi strutturali, cooperazione internazionale, ed alle correlate aggregazioni in forma di ATS/ATI e Consortium Agreement o altrimenti denominate;

RITENUTO anche per esigenze di semplificazione e di economia procedimentale, di dover demandare ai Direttori pro-tempore dei Centri di ricerca la decisione in ordine alla partecipazione ai progetti ed alle correlate aggregazioni in forma di ATS/ATI e Consortium Agreement o altrimenti denominate;

CONSIDERATO che nello svolgimento delle attività di presentazione dei progetti è emersa, specificatamente per i finanziamenti derivanti dalle Regioni mediante i Piani di Sviluppo Rurale, la necessità di estendere la delega ai Direttori dei Centri anche per attività di promozione e divulgazione dell'innovazione e dei risultati della ricerca, quindi progetti che non sono rivolti esclusivamente ad attività di ricerca;

CONSIDERATO che nel caso di finanziamento di progetti che prevedano la partecipazione di una sola Unità operativa in rappresentanza del CREA che veda coinvolti più Centri di ricerca, si pone il problema di individuare chi sottoscriva gli atti per conto di tutti i Centri CREA partecipanti;

VISTA la proposta di procura formulata dal dott. Marco Giuliani, notaio incaricato dal CREA di predisporre una procura che risponda alle esigenze sopra rappresentate;

RITENUTO opportuno conferire la nuova procura ai Direttori dei Centri di ricerca per la presentazione di progetti nazionali, comunitari e internazionali di ricerca, dimostrazione, divulgazione, monitoraggio, formazione, interventi strutturali, cooperazione internazionale, finanziati da qualsivoglia fondo di finanziamento, per la predisposizione di atti amministrativi e tecnici relativi alla loro gestione e per l'adesione ad aggregazioni temporanee funzionali alla loro attuazione, anche per conto di altri Centri nelle ipotesi in cui venga prevista la partecipazione di una sola Unità operativa in rappresentanza del CREA che veda coinvolti più Centri di ricerca;

RITENUTO di procedere contestualmente alla revoca della precedente procura generica conferita ai Direttori dei Centri di ricerca dal Presidente, dott. Salvatore Parlato, ferma restando la validità di tutti gli atti che in forza della predetta procura sono stati sottoscritti nel periodo intercorrente tra la data di dimissioni dall'incarico di Presidente del medesimo e la data della nuova procura ai Direttori, che sarà conferita per effetto del presente Decreto;

DECRETA

- di delegare mediante procura generica i Direttori pro-tempore dei Centri di ricerca del CREA per:
 - a. la sottoscrizione dei progetti nazionali, comunitari e internazionali sia di ricerca che di dimostrazione, divulgazione, monitoraggio, formazione, interventi strutturali, cooperazione internazionale, finanziati da qualsivoglia fondo di finanziamento e l'espletamento di tutti gli adempimenti previsti dall'Ente finanziatore in sede di presentazione e/o gestione, nonché la sottoscrizione degli atti amministrativi (proroghe, varianti e rendicontazioni) nonché delle convenzioni, contratti di ricerca, Grant Agreement che richiedano la firma del legale rappresentante;
 - b. la sottoscrizione di tutti gli atti relativi all'adesione dell'Ente ad associazioni temporanee di scopo e/o di impresa (ATS/ATI) e Consortium Agreement o altrimenti denominate finalizzati esclusivamente alla realizzazione di progetti di dimostrazione, divulgazione, monitoraggio, formazione, interventi strutturali, cooperazione internazionale.
- di conferire ai Direttori dei Centri di ricerca la facoltà di sostituire a sé altri procuratori speciali per singole operazioni, con uguali o più limitati poteri, e nel rispetto delle medesime condizioni operative.
- di revocare la precedente procura generica conferita ai Direttori dei Centri di ricerca dal Presidente, dott. Salvatore Parlato, ratificando tutti gli atti che in forza della predetta procura sono stati sottoscritti nel periodo intercorrente tra la data di dimissioni dall'incarico di Presidente del medesimo e la data della nuova procura ai Direttori, che sarà conferita per effetto del presente Decreto.
- di prevedere l'obbligo da parte dei Direttori dei Centri di ricerca di formulare richiesta preventiva all'Amministrazione centrale per l'utilizzo della procura, oltre che di trasmettere successivamente copia di ogni atto sottoscritto in forza della procura medesima.
- di attribuire la responsabilità ai Direttori dei Centri in ordine all'inserimento nella banca dati dei progetti della documentazione, comprese le proposte progettuali presentate.
- che la procura sopra indicata potrà in ogni momento essere modificata, avocata o revocata dal conferente.

**Il Commissario Straordinario
Cons. Gian Luca Calvi**